

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 726**

**SOSTEGNO ALLE RETI DI  
VIDEOSORVEGLIANZA NEI PICCOLI  
COMUNI E NELLE AREE  
MAGGIORMENTE COLPITE DALLA  
MICROCRIMINALITA' COME LA  
PROVINCIA DI VERCELLI**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*MOLINARI GABRIELE (primo firmatario), ALLEMANO PAOLO,  
APPIANO ANDREA, BARAZZOTTO VITTORIO, BOETI ANTONINO,  
CORGNATI GIOVANNI, FERRENTINO ANTONIO, GALLO RAFFAELE,  
MOTTA ANGELA, OTTRIA DOMENICO VALTER, RAVETTI  
DOMENICO, ROSSI DOMENICO, ROSTAGNO ELVIO, VALLE DANIELE*

*Protocollo CR n. 11314*

*Presentato in data 31/03/2016*

18:38 30 Mar 16 A0100B 000465



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte



A00011314/A0100B-04 31/03/16 CR

2.18.2/729/2016/x  
2.6/182/2015/x

h - 18.00  
30/3

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## ORDINE DEL GIORNO 726

collegato al Disegno di legge regionale n. 190 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018"

*ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno*

**OGGETTO:** *Sostegno alle reti di videosorveglianza nei piccoli comuni e nelle aree maggiormente colpite dalla microcriminalità come la provincia di Vercelli*

**Il Consiglio regionale del Piemonte,**

**premessi che**

- la sicurezza individuale, sia reale che percepita, è un tema cruciale per definire la qualità della vita del singolo e dell'intera comunità. In tale ambito si collocano le attività di videosorveglianza, strettamente connesse alla vulnerabilità dei territori e alle attuali e imprescindibili esigenze di sicurezza e di tutela dei cittadini e delle istituzioni nei confronti della microcriminalità;
- in base a quanto riportato dagli organi di informazione nelle scorse settimane, risulterebbe un preoccupante aumento sul territorio piemontese - in particolar modo nella provincia di Vercelli - del numero dei furti e delle rapine nelle abitazioni, specialmente nei piccoli centri urbani;

#### **considerato che**

- il proliferare di atti di microcriminalità meriterebbe un puntuale e costante monitoraggio soprattutto dei territori più a rischio, stante l'evidente disparità in ordine alle differenti possibilità di controllo tra le aree più popolate e antropizzate e quelle a minore densità abitativa;

#### **sottolineato che**

- le aree a minore densità abitativa comprendono realtà locali e comuni che, spesso, non dispongono delle risorse necessarie a dotarsi di quelle infrastrutture di videosorveglianza che certamente consentirebbero un maggiore controllo del territorio;

#### **rilevato che**

- consapevole della centralità di tale problematica, la Regione Piemonte si è dotata di una norma specifica in materia di sicurezza integrata con la legge regionale 10 dicembre 2007, n. 23 la cui finalità è proprio il sostegno alle politiche locali per la sicurezza integrata delle città e del territorio regionale in armonia con i principi costituzionali ed in raccordo con gli interventi istituzionali dello Stato in materia di ordine e sicurezza pubblica. Le iniziative che la Regione adotta e finanzia in base alla l.r. n. 23/2007 sono mirate a contrastare i fenomeni che generano i sentimenti di insicurezza della popolazione e ad aumentare la sicurezza reale;
- negli ultimi anni la Regione ha destinato attenzione e risorse economiche alla videosorveglianza sostenendo la crescita del settore: in base ad un censimento effettuato nel 2014 sono infatti oltre 4.800 le videocamere di sicurezza presenti sul territorio regionale e appartenenti agli enti locali;
- inoltre, nel 2013, il Settore regionale Polizia Locale e Politiche per la sicurezza ha avviato un progetto pilota - unico in Italia - denominato OBSERVO che offre la possibilità di conoscere in modo puntuale la posizione delle videocamere presenti in Piemonte, la raccolta unitaria dei dati da esse forniti e la loro centralizzazione su

una piattaforma, in modo da consentirne una facile e al tempo stesso sicura consultazione sia da parte delle Amministrazioni locali che delle forze dell'ordine;

**constatato come**

- il capitolo del Bilancio regionale n. 151120 in base al quale sono erogati i contributi per i progetti locali in materia di sicurezza di cui alla l.r. n. 23/2007 e che, negli anni, ha consentito di finanziare anche progetti connessi alla videosorveglianza, ha visto nell'ultimo triennio una drastica diminuzione degli stanziamenti: le previsioni in termini di competenza su tale capitolo sono infatti passate da 1.300.000 euro del 2014 a 60.000 euro nel 2015 e nell'attuale Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 sono indicate risorse pari a 60.000 euro solo nel 2016, mentre il 2017 e 2018 sono azzerati;

**IMPEGNA  
la Giunta regionale**

- a prevedere, in sede di Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, risorse adeguate a finanziare gli interventi di cui alla l.r. n. 23/2007 e, in particolare, il potenziamento delle reti di videosorveglianza presenti nei piccoli comuni e nelle realtà del Piemonte a minor densità abitativa e, in base alle statistiche, a maggiore rischio come la provincia di Vercelli.